



ISTITUTO COMPRENSIVO PIERACCINI - FIRENZE
Viale S. Lavagnini 35 – 50129 Firenze Tel. 055/489967 - 471484
C.F. 94188520483 – Codice Meccanografico FIIC84800T
FIIC84800T@istruzione.it - FIIC84800T@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

AL COLLEGIO DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL D.S.G.A.
AL PERSONALE A.T.A.
AL SITO WEB

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio docenti per aggiornamento ed integrazione PTOF 2022/25 e per la predisposizione PTOF 2025/28

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO il D.P.R. 275/1999;
- VISTA la L. 241/1990;
- VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO art.7 del T.U. 297/1994
- VISTO il D.P.R. 80/2013;
- VISTA la L. 107/2015;
- VISTA la L. 71/2017;
- VISTE le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019 e il D.M. 183 del 7/09/2024;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, Linee guida per l'orientamento
- VISTA la Legge 104/92
- VISTA la Legge 53/2003
- VISTA la Legge 170/2010
- VISTA la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012
- VISTO il D.P.R. 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" come modificato dal D.P.R. 235/2007;

- Tenuto conto dei finanziamenti in capo al PNRR - Missione 4-Componente 1 e del P.N. Scuola 2021-27;
- Tenuto conto degli interventi attuati in esecuzione dei Piani dell'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
 - del Rapporto di Autovalutazione;
 - del Piano di Miglioramento

Premesso che:

- la L. 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla L. 107/2015);
 - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa “[...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativavigente;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al Collegio docenti dell'I.C. “G.Pieraccini”-Firenze per l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF 2022/2025 e la predisposizione del PTOF 2025-28.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Proprio per questo, deve strutturarsi come programma completo e coerente, che include la definizione del curricolo, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni che la caratterizzano e la distinguono. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF 2022/2025 e a predisporre il PTOF 2025.28.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile il riferimento a:

- priorità, traguardi ed obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione.
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa del precedente triennio, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale

Sulla base di un modello di scuola unitario sia nell'ispirazione pedagogica, sia nella scelta curricolare/progettuale, sia nel sistema di verifica e valutazione, attraverso una programmazione educativo-didattica per competenze ed in considerazione della necessaria realizzazione di una comunità di pratiche che, quanto ad esperienze metodologiche e didattiche, attui percorsi di ricerca-azione metodologici, didattici e di orientamento, si provveda all'implementazione/ aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

Considerate le strategie di miglioramento e potenziamento individuate per il Piano di Miglioramento;

Tenuto conto della restituzione dati Rilevazioni Nazionali INVALSI 2024;

Preso atto che è necessario porre in essere tutte le azioni a garanzia del successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno, con attenzione particolare ai diversi bisogni educativi speciali, così che l'azione della scuola sia orientata alla massima inclusione ed alla valorizzazione delle differenze,

il Collegio è invitato a considerare i seguenti elementi:

- 1) Linee guida per l'Orientamento DM 328/2022.
- 2) Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica DM 183/2024.
- 3) Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM.
- 4) Curricolo digitale DigComp 2.2.
- 5) Progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, missione 4- Componente - Istruzione del PNRR.
- 6) L'aggiornamento del curriculum di istituto e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze:
 - costituzione
 - sviluppo economico e sostenibilità
 - cittadinanza digitale.
- 7) La previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche.
- 8) L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività.
- 9) La promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.
- 10) L'adesione a percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale delle scuole, facendo tesoro delle esperienze già attuate con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
- 11) L'attuazione di iniziative volte allo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa (DigCompEdu).
- 12) L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali.
- 13) Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze.
- 14) La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività

previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo e verifica.

- 15) Miglioramento dell'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.
- 16) Perseguire in continuità il potenziamento della comunicazione interna ed esterna, rappresentando la comunicazione efficace un obiettivo in fieri da monitorare continuamente.
- 17) Consolidare azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, sito istituzionale e utilizzo del registro elettronico.
- 18) Favorire ed intensificare, i rapporti scuola famiglia al fine di rafforzare la sinergia educativa.
- 19) Attuazione delle disposizioni relative al cyberbullismo secondo la legge 71/2017 , così come modificata dalla Legge 70/2024.
- 20) Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero.
- 21) Offrire la pratica di attività sportive tramite il Centro sportivo studentesco.
- 22) Attuare iniziative contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.

Indicazioni metodologiche:

L'elaborazione del PTOF deve tener conto:

- 1) delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;
- 2) dei processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità della scuola;
- 3) dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione.

Occorrerà:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da strutturare la didattica in un'ottica quanto più possibile laboratoriale, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia in una prospettiva disciplinare, sia in prospettiva trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per una personalizzazione della didattica, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- migliorare la comunicazione, la condivisione, la rendicontazione interne ed esterne;

- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, le Collaboratrici della Dirigente Scolastica, i Coordinatori di classe, le Referenti di Plesso, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal Corpo Docente della scuola, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- condivisione e cooperazione;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola e pubblicato sul Sito Web della scuola.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Laura Muscolino